

## Comunicato del Consiglio Permanente - 26.11.1983

---

Dal 21 al 24 novembre, si è riunito a Roma il Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana.

1. - Nell'introduzione ai lavori, il Presidente, Cardinale Anastasio A. Ballestrero, ha richiamato l'attività che nei mesi scorsi la Conferenza ha svolto, a livello nazionale e regionale, e ha illustrato i diversi punti all'ordine del giorno.

Si è poi soffermato sul tema della riconciliazione cristiana, articolando le proposte di riflessione su tre punti:

- il recente Sinodo dei Vescovi (su « La riconciliazione e la penitenza nella missione della Chiesa ») e il suo riflesso nella società contemporanea, non riconciliata, eppure più che mai di pace e di riconciliazione drammaticamente bisognosa;
- l'impegno della Chiesa italiana per una riconciliazione tra la gente e le istituzioni e tra la Chiesa e il Paese;
- le prospettive del II Convegno ecclesiale, previsto per il 1985, sul tema: « Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini ».

Il Cardinale Presidente ha concluso l'introduzione invitando ad approfondire e a vivere intensamente nelle diocesi tutti i significati dell'Anno Santo della Redenzione e a promuovere in questo contesto una illuminata devozione a Maria Santissima.

Il Consiglio ha ampiamente sviluppato le riflessioni sul tema della riconciliazione.

2. - Il Consiglio ha innanzitutto sottolineato l'autorevolezza dei contributi del recente Sinodo dei Vescovi, illustrati nel corso dei lavori dall'Arcivescovo di Bari, Mons. Mariano Magrassi, e ne ha studiato i primi riflessi sull'opera di riconciliazione nella Chiesa e nel Paese.

3. - Nell'ottica di una riconciliazione radicata nella Redenzione di Cristo, il Consiglio, partecipe dello sgomento diffuso in tutto il mondo, ha ancora una volta duramente denunciato il persistere della logica della guerra e della corsa alle armi. Ha perciò richiamato la missione di pace a cui sempre più decisamente, anche in Italia, Chiesa e cristiani devono dedicare ogni risorsa, con intelligenza lucida, competenza, iniziativa austera e, più che mai, con incessante preghiera, perché la pace è dono di Dio affidato alle responsabilità di tutti.

4. - Il Consiglio ha indicato alcune linee portanti per una riconciliazione tra la gente e le istituzioni che sono indispensabili al suo vivere sociale:

- il superamento della mentalità materialista e consumista, che arriva allo spreco, è insulto agli ultimi, ha creato idoli e ha fiaccato tutti;
- il recupero dei valori morali e delle radici cristiane della popolazione;
- la promozione di una cultura di comunione, di partecipazione e di corresponsabilità;
- la coraggiosa bonifica e l'adeguamento delle istituzioni alle reali esigenze del Paese;
- l'esigenza di classi dirigenti oneste e capaci.

5. - Quanto ai rapporti tra la Chiesa e il Paese — più volte ricordando il documento: « La Chiesa italiana e le prospettive del Paese » (23.10.1981) — il Consiglio ha confermato il primario impegno della Chiesa per una evangelizzazione fortemente missionaria, aperta a tutti e impegnata a formare cittadini cristiani maturi per i compiti civili che ai diversi livelli sono chiamati a svolgere. Ha quindi ribadito la disponibilità della Chiesa a promuovere la volontà di ripresa diffusa nel Paese, assicurando presenze, sorreggendo iniziative qualificate, in dialogo corretto con quanti operano sinceramente per il bene comune.

Il Consiglio ha altresì denunciato la persistente mentalità laicista che, per radicato pregiudizio, non comprende la Chiesa e la emargina come fosse straniera in Italia. Il distacco tra la Chiesa e il Paese non serve al futuro. Per quanto le compete, la Chiesa non cesserà di offrire la sua presenza e di animare con la grazia del Vangelo ogni uomo, ogni istituzione, ogni evento della storia quotidiana.

6. - Nel riflettere su queste prospettive di riconciliazione, il Consiglio ha di nuovo indicato l'urgenza di una organica pastorale della cultura, perché si torni tutti alla fatica del pensare, ad analisi serie, a progettazioni convincenti, a ragioni di speranza.

Per un simile impegno, il Consiglio vede la necessità che la Chiesa interpellasse se stessa e la sua evangelizzazione, promuova ulteriormente le specifiche competenze dei suoi laici e rivolga l'attenzione agli uomini capaci di vera cultura, come a quanti hanno responsabilità di farne una seria comunicazione sociale.

7. - Quanto agli altri temi all'ordine del giorno, il Consiglio:

- ha esaminato le prime indicazioni organiche del II Convegno ecclesiale: « Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini » e ha dato orientamenti per l'iter di lavoro da seguire;
- per mandato della XXII Assemblea Generale, ha eletto i membri della « Commissione Episcopale per i problemi giuridici », con compiti connessi alla promulgazione del Codice di Diritto Canonico; ha inoltre dato alla Presidenza indicazioni per la costituzione dei gruppi di studio ai

quali la XXII Assemblea Generale ha demandato alcune materie della nuova disciplina canonica;

- ha discusso le linee da seguire per la revisione dello Statuto e del Regolamento della Conferenza, nella previsione che possano essere approvati dalla prossima Assemblea Generale dei Vescovi (7-11 maggio 1984).

8. - Al Consiglio hanno riferito i Presidenti di alcune Commissioni Episcopali sui seguenti temi:

- itinerario percorso in quasi vent'anni di rinnovamento della catechesi in Italia e prospettive di ulteriori comuni traguardi, anche in seguito a delibera della XXII Assemblea dei Vescovi di procedere, come previsto nel 1967 dal progetto iniziale, alla verifica e alla revisione dei catechismi;
- Convegno: « Eucaristia e problemi di vita dei sacerdoti, oggi », che si svolgerà a Roma dal 13 al 16 febbraio 1984;
- principali orientamenti emersi dal recente Convegno: « Il lavoro è per l'uomo » (Roma 15-19 novembre 1983);
- progetti di sostegno alle emittenti radiofoniche locali;
- proposte per la « Giornata della vita » (5.2.1984) e per il Convegno: « La vita di fede in famiglia » (Roma, 28 aprile-1° maggio 1984);
- significati della celebrazione del Giubileo delle associazioni e dei movimenti laicali (19-20 novembre 1983); prossima Assemblea dell'Azione Cattolica Italiana (8-11 dicembre 1983);
- progetti di riforma della scuola elementare.

9. - Il Consiglio ha infine dato orientamenti alla Presidenza per la pubblicazione, nel periodo di Avvento, di un Messaggio mariano.

10. - Mentre era in corso la sessione, è stata presentata al Santo Padre la prima copia della nuova edizione in lingua italiana del « Messale Romano », arricchita di nuovi testi liturgici secondo le norme della Santa Sede.